



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DRAMMATURGIA TEATRALE

SSD: DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (L-ART/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA (D95)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PAGANI MARIA PIA
TELEFONO:
EMAIL: mariapia.pagani@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di fornire allo studente approfondite nozioni sulla drammaturgia teatrale, considerando: i classici del teatro e la scrittura scenica contemporanea, la scena italiana e quella internazionale, dinamiche estetiche e performative, implicazioni letterarie, questioni registiche e attoriali. Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà essere in grado di analizzare in modo corretto il quadro storico della materia, unitamente a: le ricadute sociali sul pubblico, la fortuna scenica di autori e testi, l'operato dei maggiori registi e interpreti. Inoltre lo studente dovrà riuscire ad acquisire la terminologia specialistica della materia, a utilizzare in

autonomia la bibliografia specialistica e le fonti d'archivio, a leggere con un approccio critico-storiografico testi teatrali, memorie e autobiografie, resoconti d'artista.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito solidi strumenti conoscitivi, metodologici e critici per inquadrare e comprendere la storia della drammaturgia teatrale. Dovrà inoltre dimostrare di saper elaborare argomentazioni concernenti le relazioni con la letteratura e le arti, l'evoluzione dello spazio scenico, gli stili di recitazione ed espressione performativa, la regia, i problemi di traduzione del testo drammatico. Il percorso formativo intende anche fornire allo studente le conoscenze necessarie per analizzare l'impatto estetico di uno spettacolo, aiutandolo a sviluppare un'analisi personale e una coerente capacità di giudizio. Al termine del percorso, lo studente dovrà inoltre sapersi orientare in maniera autonoma nella bibliografia relativa alla storia della drammaturgia teatrale e nell'approccio alle fonti documentarie archivistiche e audiovisive, applicando correttamente le indicazioni fornite durante le lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di illustrare correttamente gli sviluppi diacronici della materia, dimostrando: un approccio consapevole alla teatrologia, capacità individuale di analisi, appropriata rielaborazione e utilizzo delle nozioni acquisite, comprensione delle dinamiche estetiche e culturali. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità e gli strumenti metodologici per riuscire a sviluppare in maniera autonoma una sensibilità critica e analitica sull'evento teatrale, il testo drammatico e l'arte dell'attore. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di aver acquisito la terminologia tecnica relativa alla materia e di saperla usare in modo appropriato e corretto, sviluppando una personale abilità comunicativa che gli permetta di esprimersi con chiarezza e rigore tematico –sia sul piano storico che nella formulazione di un giudizio individuale coerente.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La Casa di Desdemona a Venezia

La Casa di Desdemona a Venezia Palazzo Contarini Fasan, la signorile dimora veneziana in cui la tradizione vuole sia vissuta l'eroina shakespeariana, è chiamato "Casa di Desdemona"; qui abitò per un certo periodo Eleonora Duse, che in giovinezza interpretò con passione questo personaggio femminile. Analizzare la tragedia tenendo conto di questo legame, significa compiere un singolare viaggio a Venezia che arriva anche alla scrittura di Gabriele d'Annunzio e alle emozioni che la città gli ha ispirato in alcuni momenti cruciali della sua vita. La scrittura scenica di Shakespeare diventa quindi uno strumento prezioso per esplorare in modo trasversale la recitazione dusiana e l'estetica dannunziana.

Contenuti del corso:

- il rapporto tra drammaturgia e letteratura
- il rapporto tra autore drammatico e regista

- il testo drammatico e la sua rappresentabilità
- la traduzione del testo drammatico
- la drammaturgia e il pubblico
- la drammaturgia d'attore
- Eleonora Duse e Desdemona
- Desdemona e Venezia
- Venezia e d'Annunzio
- Shakespeare, d'Annunzio e la Duse

MATERIALE DIDATTICO

L'esame prevede lo studio di 4 libri:

- P. Dattola –A. Peghinelli, *Otello di W. Shakespeare. Testo completo e analisi drammaturgica*, Dino Audino Editore, Roma 2025.
- G. d'Annunzio, *Il Fuoco*. Introduzione di M. P. Pagani, Silvana Editoriale Classici, Cinisello Balsamo 2024.
- G. d'Annunzio, *Venezia (e Goldoni)*, a cura di M. P. Pagani, Succedeoggi Edizioni, Roma 2024.
- B. Merlin, *Il primo libro dell'attore*, Einaudi, Torino 2024.

*Gli studenti non frequentanti dovranno integrare lo studio con un libro a scelta tra:

- A. Petrina, *Shakespeare: guida ad Otello*, Carocci, Roma 2022.
- R. Cuppone (a cura di), *Pensare il teatro*, San Miniato, Titivillus, 2024.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali.

NB: Il corso sarà erogato in lingua italiana. Tutto il materiale audiovisivo sarà regolarmente caricato nella sezione "Links" della pagina docente: è raccomandata un'attenta visione ai fini della preparazione dell'esame.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Esame orale.